

*notaio Monica De Paoli
Milano, via Manzoni, 12
tel. 02 7601 7512 - fax 02 8715 2802
studio@milanonotai.it - www.milanonotai.it*

**Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 27 bis tab B del DPR 642/72
Repertorio numero 30513/14990**

registrato a Milano D.P.I.

il 20 dicembre 2022

**VERBALE DI
ASSEMBLEA STRAORDINARIA
REPUBBLICA ITALIANA**

al n. 105030 s. 1T

con euro 200,00

Il giorno quindici del mese di dicembre duemilaventidue

15 dicembre 2022

In Milano, nel mio studio in via Manzoni n. 12, alle ore 12.00 dodici.

Io **Monica De Paoli**, notaio in Milano ed iscritto presso il Collegio notarile di Milano, dò atto che ha assunto, ai sensi dell'articolo 15 dello statuto, la presidenza dell'Assemblea della Associazione

“ACTO - Alleanza Contro Il Tumore Ovarico Onlus”

associazione costituita ai sensi degli artt. 36 e ss., con sede in Milano, via Mauro Macchi n. 42, codice fiscale 97547960159, iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus (l'“Associazione”).

Nicoletta Cerana, nata a Busto Arsizio il 7 settembre 1949, codice fiscale CRN NLT 49P47 B300Z, domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione, persona che ho provveduto a identificare, la quale mi dichiara che l'Assemblea è stata convocata con avviso inviato il giorno 29 novembre 2022, tramite messaggio di posta elettronica a tutti gli aventi diritto, in conformità a quanto disposto dall'articolo 15 dello statuto, in prima convocazione per il giorno 14 dicembre 2022, alle ore 7.00 in questo luogo e in video collegamento e in seconda convocazione per questo giorno, ora e luogo in presenza e in video collegamento

ordine del giorno:

“1) Iscrizione RUNTS: delibere inerenti e conseguenti;

2) Modifiche statutarie: delibere inerenti e conseguenti;

3) Acquisto personalità giuridica: delibere inerenti e conseguenti.”.

La Presidente mi incarica, quindi, di redigere il verbale dell'odierna assemblea.

Io aderisco alla richiesta e dò atto di quanto segue.

La Presidente constata e dichiara:

1. che in prima convocazione l'assemblea non si è regolarmente costituita per la mancanza del quorum previsto dall'art. 17 dello statuto;

2. che sono intervenuti gli associati, in proprio o per delega conservata agli atti dell'Associazione in presenza e mediante video collegamento, elencati nell'allegato “A” (cfr Massima n. 12 Commissione Terzo Settore - Consiglio Notarile di Milano);

3. di aver accertato l'identità e la legittimazione all'intervento in assemblea dei soci;

4. che del Consiglio Direttivo, oltre alla Presidente, sono intervenuti mediante collegamento in videoconferenza Silvia Gregory, Vice Presidente e i consiglieri Maddalena Ricotti e Roberta Nicoli;

5. che l'assemblea è validamente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 17 dello statuto.

La Presidente, con il consenso degli intervenuti, passa alla trattazione congiunta dei punti all'ordine del giorno in quanto strettamente connessi tra loro ed espone le ragioni che rendono necessario modificare lo statuto al fine di assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore, ai sensi del D.Lgs. 117/2017 (“Codice del

Terzo Settore”). In particolare la Presidente ricorda che con verbale dell’8 ottobre 2022, n. 25660/12416 di mio repertorio registrato a Milano DPI il 12 ottobre 2020, al n. 69417 s. 1T, l’Associazione aveva già approvato uno statuto conforme alle clausole ETS, la cui efficacia era sospesa fino all’iscrizione della Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore (“RUNTS”), divenuto operativo dal 23 novembre 2021.

Per poter perfezionare l’iscrizione nel RUNTS si rende, tuttavia, necessario, apportare ulteriori modifiche allo statuto anche in considerazione delle successive note interpretative adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il Presidente precisa, inoltre, che con l’iscrizione nel RUNTS l’Associazione potrà acquisire, ai sensi dell’art. 22 del Codice del Terzo Settore, anche la personalità giuridica e di conseguenza potrà godere dell’autonomia patrimoniale perfetta. A tale scopo, la norma richiamata richiede che l’Associazione disponga di un patrimonio minimo di euro 15.000,00 e che tale consistenza risulti da una relazione di stima redatta da un revisore legale iscritto nel relativo registro.

Il Presidente riferisce, quindi, che è stato dato incarico al dott. Giuseppe Damato, nato a San Marco in Lamis, il 2 ottobre 1990, domiciliato in Milano, viale Lodovico Scarampo n. 41, codice fiscale DMT GPP 90R02 H985K, cittadino italiano, revisore legale iscritto al relativo registro al n. 180096, con Decreto Ministeriale dell’11 luglio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.63 del 10 agosto 2018, di redigere una relazione di stima del patrimonio riferita alla data del 31 ottobre 2022.

Da tale relazione, asseverata con verbale del 13 dicembre 2022, n. 2499 di repertorio del notaio Stefania Anzelini, si evince che la Associazione al 31 ottobre 2022 disponeva di un patrimonio netto pari a euro 226.189,00 e pertanto superiore al minimo richiesto dall’art. 22 citato.

La Presidente passa ad illustrare le modifiche apportate al nuovo statuto, evidenziando, in particolare, la modifica della denominazione con l’inserimento della parola “Italia” che diventerà, quindi, “*Acto Italia - Alleanza Contro Il Tumore Ovarico ETS*” e prevedendo la forma abbreviata “*ACTO Italia ETS*” ed esplicitando altresì l’obbligo dell’utilizzo della locuzione “ETS” nella denominazione; l’inserimento tra gli ambiti di attività della ricerca scientifica di particolare interesse sociale con la descrizione della seguente attività” *“partecipare a studi clinici promossi da Istituti di Cura e Ricerca Scientifica (IRCCS) e coinvolgimento, in veste di partner accreditato, al processo decisionale clinico a tutela dei diritti sociali, etici, di informazione e di privacy delle/dei pazienti”*; l’eliminazione del diritto di voto ai soli soci maggiorenni; l’inserimento delle modalità da seguire per esaminare i libri sociali; l’eliminazione dell’art. 8, comma 4, trattandosi di precisazione non necessaria; l’inserimento della possibilità di retribuire gli organi sociali nei limiti previsti dal CTS; eliminazione della lettera g) all’art. 11 e la revisione della lettera h); l’inserimento della previsione che sia l’assemblea sia il consiglio direttivo possano tenersi esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione; l’inserimento del quorum costitutivo di un quarto degli associati in seconda convocazione per la delibera di modifica dello statuto; la riformulazione della clausola relativa all’assemblea a distanza; l’inserimento tra i poteri del consiglio della definizione delle attività diverse e la disciplina del potere di rappresentanza; la precisazione che a sostituire il presidente sia il vicepresidente più anziano di età; la riformulazione della modalità di sostituzione dei consiglieri decaduti o dimessi; l’eliminazione degli ultimi commi dell’art. 19 in quanto non necessari; la previsione dell’obbligo di deposito dell’eventuale bilancio sociale; il rinvio al CTS nelle disposizioni finali.

Al termine dell'esposizione, la Presidente constata che, con voto palese, l'Assemblea all'unanimità

delibera

1. di voler assumere la qualifica di Ente di Terzo Settore ai sensi del D.Lgs 117/2017;

2. di approvare il nuovo testo di statuto illustrato dal Presidente sostitutivo del precedente - che si allega al presente atto sotto la lettera “B” - adottando la denominazione “**Acto Italia - Alleanza Contro Il Tumore Ovarico ETS**”, in breve “**ACTO Italia ETS**”;

3. di voler procedere, di conseguenza, all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale nella sezione di cui all'art. 46, lett. g) del D.Lgs. 117/2017 e tal fine precisando quanto segue:

Titolari delle cariche e organi

Consiglio Direttivo, nominato in data 24 giugno 2022:

Nicoletta Cerana, nata a Busto Arsizio il 7 settembre 1949, codice fiscale CRN NLT 49P47 B300Z, domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione, cittadina italiana, **Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante;**

Emanuela Maria Rita Bellet, nata a Palazzolo sull'Oglio il 22 maggio 1964, codice fiscale BLL MLM 64E62 G264E, domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione, cittadina italiana, **Vice Presidente del Consiglio Direttivo e consigliere;**

Silvia Gregory, nata a Roma il 29 novembre 1957, codice fiscale GRG SLV 57S69 H501N, domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione, cittadina italiana, **Vice Presidente del Consiglio Direttivo e consigliere;**

Maddalena Ricotti, nata a Pavia il 26 ottobre 1964, codice fiscale RCT MDL 64R66 G388M, domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione, cittadina italiana, **tesoriere e consigliere;**

Nicoletta Colombo, nata a Lecco il 14 settembre 1955, codice fiscale CLM NLT 55P54 E507J, domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione, cittadina italiana, **consigliere;**

Maria Jole Villevielle Bideri, nata a Napoli il 15 aprile 1959, codice fiscale VLL MJL 59D55 F839I, domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione, cittadina italiana, **consigliere;**

Roberta Nicoli, nata a Cassano d'Adda il 9 maggio 1958, codice fiscale NCL RRT 58E49 C003F, domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione, cittadina italiana, **consigliere.**

Attività:

La Associazione è un ente non commerciale che svolge attività effettivamente nei settori di cui all'art. 5, lettera a), c), i), u), w), h) del D.Lgs. 117/2017;

4. di voler acquisire la personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 allegando a tale fine, sotto la lettera “C”, la relazione di stima redatta dal dott. Giuseppe Damato, sopra generalizzato, asseverata con verbale del 13 dicembre 2022, n. 2499 di repertorio del notaio Stefania Anzelini, da cui si evince che la Associazione, al 31 ottobre 2022, disponeva di un patrimonio netto pari a euro 226.189,00 e pertanto superiore al minimo richiesto dall'art. 22 del D.Lgs. 117/2017;

5. di conferire alla Presidente tutti i più ampi poteri per dare attuazione alle deliberazioni, come sopra assunte, autorizzandola ad adempiere ad ogni formalità presso i competenti uffici ed enti, in particolare ai fini dell'iscrizione dell'Associazione nel RUNTS ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. 117/2017, ivi compreso quello di accettare e introdurre nelle assunte deliberazioni le eventuali

modificazioni, soppressioni od aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità.

Il presente atto verrà depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal notaio che lo ha ricevuto.

Esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno, e nessuno domandando la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 12.30 dodici e trenta.

Io notaio ho ricevuto questo atto, da me letto alla Comparsa unitamente allo statuto, che lo approva e con me notaio lo sottoscrive unitamente agli allegati "A" e "B", dispensandomi dalla lettura dell'allegato "C", alle ore 12.30 dodici e trenta. Consta di due fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e completati da me e da persona di mia fiducia per tre intere facciate e fin qui della presente.

F.to: Nicoletta Cerana

Monica De Paoli

Allegato “A” al n. 30513/14990 di repertorio

Assemblea 15 dicembre 2022

Nome Socio		Delega
Nicoletta Cerana	presente	
Elisabetta Ricotti	presente	
Maddalena Ricotti	Collegata in videoconferenza	
Emanuela Bellet	Collegata in videoconferenza	
Francesca Romana Tramonti	Partecipa per delega a	Nicoletta Cerana
Fedro Alessandro Peccatori	Partecipa per delega a	Maddalena Ricotti
Emma Santachiara	Partecipa per delega a	Nicoletta Cerana
Nicoletta Colombo	Partecipa per delega a	Elisabetta Ricotti

F.to: Nicoletta Cerana
Monica De Paoli

Allegato “B” al n. 30513/14990 di Repertorio
STATUTO
DELLA
“ACTO ITALIA - ALLEANZA CONTRO IL TUMORE OVARICO ETS”

Art.1

Denominazione, sede e durata

1. È costituita, l’associazione denominata “**Acto Italia - Alleanza Contro Il Tumore Ovarico ETS**”, in breve “**ACTO Italia ETS**” (di seguito l’ “**Associazione**”). Di tale denominazione, comprensiva dell’acronimo “ETS” farà uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico. L’Associazione indica gli estremi dell’iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017 negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

2. L’Associazione è un Ente del Terzo settore, è disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti del d.lgs. 117/2017.

3. L’Associazione ha sede legale nel Comune di Milano e la sua durata è illimitata.

Il trasferimento della sede legale all’interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e può essere deliberata dal consiglio direttivo. Il trasferimento di indirizzo dovrà essere comunicato all’Autorità competente ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Art.2

Finalità

1. L’Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche ed utilità sociale.

In particolare, L’Associazione intende:

- promuovere iniziative nei confronti delle donne colpite o a rischio di tumore ovarico o di altro tumore ginecologico;
- sostenere la ricerca scientifica per ridurre l’incidenza e la mortalità da tumore ovarico o da altro tumore ginecologico;
- favorire e promuovere la prevenzione, la diagnosi precoce e l’accesso a cure di qualità delle donne colpite da tumore ovarico o da altro tumore ginecologico;
- informare la comunità sulle problematiche relative al tumore ovarico e ai tumori ginecologici in generale;
- rappresentare e tutelare i diritti delle donne colpite da tumore ovarico o da altro tumore ginecologico e dei relativi familiari.

Art. 3

Attività di interesse generale

1. L’Associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale di cui all’art. 5 dl.gs 117/2017, lettere:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse

sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti dicui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché' dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

In particolare, l'Associazione si propone di:

- informare e sensibilizzare donne e medici sulle problematiche del tumore ovarico, e dei tumori ginecologici;
- identificare e promuovere la diffusione di programmi di screening dedicati al tumore ovarico o da altro tumore ginecologico;
- raccogliere e fornire alle donne le informazioni necessarie per massimizzare l'efficacia dei percorsi di prevenzione, diagnosi e cura del tumore ovarico e dei tumori ginecologici in generale;
- promuovere, nel diretto ed esclusivo interesse delle donne colpite dalla malattia, un sistema di monitoraggio dei centri di ginecologia oncologica per individuare, mettere a conoscenza delle donne e incentivare lo sviluppo di "best practice";
- finanziare la ricerca e la sperimentazione di nuove cure nell'ambito del tumore ovarico e della ginecologia oncologica;
- promuovere campagne di sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica e in particolare delle donne in quanto soggetti a rischio di tumori ginecologici;
- partecipare a studi clinici promossi da Istituti di Cura e Ricerca Scientifica (IRCCS) e coinvolgimento, in veste di partner accreditato, al processo decisionale clinico a tutela dei diritti sociali, etici, di informazione e di privacy delle/dei pazienti.

Art.4

Attività diverse

1. L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale individuate nell'art. 3 purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.lgs. 117/2017 e dal D.M. 107 del 19.05.2021.
2. Spetta al Consiglio Direttivo deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse e documentarne in bilancio il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale, secondo quanto previsto dall'art.13, c. 6, del D.lgs. 117/2017.

Art.5

Ammissione

1. Possono aderire all'Associazione tutte le persone fisiche che, interessate alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali.
2. L'Associazione può prevedere anche l'ammissione come associati di altri

Enti di Terzo settore o senza scopo di lucro.

3. Il numero degli associati è illimitato.
4. I soci sono suddivisi in fondatori, ordinari, onorari e sostenitori.
 - a. i soci fondatori sono tutti coloro che hanno partecipato alla sottoscrizione dell'atto costitutivo e del primo statuto.
 - b. i soci ordinari sono tutti coloro che, avendo presentato domanda ed impegnandosi a rispettare lo scopo sociale e a seguire le direttive dell'Associazione, vengono ammessi a farne parte dal consiglio direttivo.
 - c. i soci onorari sono tutti coloro ai quali il consiglio direttivo riconosca tale qualifica in considerazione del particolare contributo fornito alla vita dell'Associazione.
 - d. i soci sostenitori sono tutti coloro che forniscono sostegno all'Associazione con contributi finanziari o di altra natura di valore superiore ad almeno diecimolte la quota annuale.
5. L'ammissione alla Associazione è deliberata dal consiglio direttivo, comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati. In caso di rigetto il consiglio direttivo deve, entro sessanta giorni, comunicare la deliberazione, con le specifiche motivazioni, all'interessato.
6. L'interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.
7. Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'Associazione.

Art. 6

Diritti e doveri dei soci

1. I soci sono chiamati a contribuire alle spese annuali dell'Associazione con la quota sociale ed eventuali contributi finalizzati allo svolgimento delle attività associative. Tali contributi non hanno carattere patrimoniale e sono deliberati dall'Assemblea.
2. La quota sociale è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di scioglimento, di decesso o di perdita della qualità di associato e deve essere versata entro il termine stabilito annualmente dall'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo.
3. L'Associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun socio escludendo ogni forma di discriminazione.
4. Ciascun associato ha diritto:
 - a) di partecipare alle Assemblee, di esprimere il proprio voto in Assemblea direttamente o per delega e di presentare la propria candidatura agli organi sociali;
 - b) di essere informato sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
 - c) di partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
 - d) di conoscere l'ordine del giorno delle Assemblee;
 - e) di recedere in qualsiasi momento.
5. Inoltre, gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, estraendone eventuale copia a proprie spese, previa richiesta scritta indirizzata al Consiglio Direttivo secondo le modalità previste dal regolamento interno o da apposita delibera del Consiglio Direttivo.
6. Ciascun associato ha il dovere di:
 - a) rispettare il presente statuto, l'eventuale regolamento interno e, quanto deliberato dagli organi sociali;
 - b) attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, con la

propria attività gratuita e volontaria, per il conseguimento dello scopo;
c) versare la quota associativa secondo l'importo stabilito dal Consiglio Direttivo.

Art. 7

Perdita della qualifica di socio

1. La qualità di socio si perde in caso di decesso, recesso, scioglimento o esclusione.
2. L'associato può in ogni momento recedere senza oneri dall'Associazione dandone comunicazione scritta al consiglio direttivo. Il recesso non comporta la restituzione della quota associativa o di altre somme eventualmente versate all'associazione. Le dimissioni diventano effettive nel momento in cui la comunicazione perviene al consiglio direttivo, ma permangono in capo all'associato le obbligazioni eventualmente assunte nei confronti dell'associazione.
3. L'associato, che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto o alle decisioni deliberate dagli organi sociali, può essere escluso dall'Associazione stessa.
4. La perdita di qualifica di associato è deliberata dal consiglio direttivo.
5. La delibera del consiglio direttivo che prevede l'esclusione dell'associato deve essere comunicata al soggetto interessato il quale, entro trenta (30) giorni da tale comunicazione, può ricorrere o all'Assemblea degli associati o al Collegio dei Garanti se istituito mediante raccomandata inviata al Presidente dell'Associazione.
6. L'Assemblea o il Collegio dei Garanti delibera solo dopo aver ascoltato, con il metodo del contraddittorio, gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato.

Art. 8

Attività di volontariato

1. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.
2. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite in apposito regolamento predisposto dal consiglio direttivo e approvato dall'Assemblea. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'Associazione.
3. Tutti coloro che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattia, infortunio e responsabilità civile.

Art. 9

Organi sociali

1. Gli organi dell'Associazione sono:
 - a) l'Assemblea dei soci;
 - b) il Consiglio Direttivo;
 - c) il Presidente;
 - d) l'Organo di Controllo, nei casi previsti dalla legge;
2. Gli organi sociali b) e c) e l'organo di controllo hanno la durata di tre esercizi e i loro componenti possono essere riconfermati.
3. Ai Consiglieri, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali possono essere riconosciuti compensi individuali proporzionati all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze e comunque non superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni. L'Associazione, nei casi previsti

dalle disposizioni di legge vigenti, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

Art.10

Assemblea

1. L'Associazione è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza dei soci.
2. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati. Essa è il luogo fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione. Ogni socio ha diritto ad esprimere un voto.
3. Agli associati, Enti del Terzo settore, possono essere attribuiti più voti, sino ad un massimo di cinque, in proporzione al numero dei loro associati. La determinazione del numero dei voti agli Enti del Terzo settore e il criterio della proporzionalità è definito nel regolamento interno.
4. L'Assemblea è presieduta dal presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal vicepresidente più anziano di età.
5. I soci possono farsi rappresentare in Assemblea conferendo delega scritta. Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di tre associati.
6. Non può essere conferita la delega ad un componente del consiglio direttivo o di altro organo sociale.
7. Sono ammessi al voto gli associati che hanno acquisito tale qualifica dal momento della delibera di ammissione del consiglio direttivo.

Art. 11

Competenze dell'Assemblea

1. L'Assemblea ordinaria ha il compito di:
 - a) eleggere e revocare i componenti del consiglio direttivo scegliendoli tra i propri associati;
 - b) eleggere e revocare, quando previsto dalla legge, i componenti dell'organo di controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
 - c) approvare il programma di attività e il preventivo economico per l'anno successivo;
 - d) approvare il rendiconto/bilancio di esercizio e la relazione di missione;
 - e) deliberare in merito alla responsabilità dei componenti del consiglio direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo statuto o alla legge;
 - f) deliberare, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'Associazione, garantendo ad esso la più ampia garanzia di contraddittorio;
 - g) approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed eventuali regolamenti interni predisposti dal consiglio direttivo;
 - h) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.
2. L'Assemblea straordinaria ha il compito di:
 - a) deliberare sulle modificazioni dello statuto;
 - b) deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione.

Art.12

Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione in via ordinaria, almeno una volta all'anno, e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione.
2. L'Assemblea si riunisce, altresì, su convocazione del presidente o su richiesta motivata e firmata da almeno un decimo (1/10) degli associati, oppure da almeno un terzo (1/3) dei componenti del consiglio direttivo.
3. L'Assemblea è convocata, almeno 15 (quindici) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera, o tramite e-mail, o con altro mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo (fisico o virtuale), dell'ora e della data dell'adunanza. L'avviso di convocazione può prevedere che l'assemblea si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

Art. 13

Validità dell'Assemblea e modalità di voto

1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli associati presenti in proprio o per delega e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega.
2. L'Assemblea ordinaria delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti in proprio o per delega.
3. L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare in merito alla modifica dello Statuto o allo scioglimento e liquidazione dell'Associazione.
4. Fatto salvo quanto previsto dal comma successivo, l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati in proprio o per delega e, in seconda convocazione, con la presenza di un quarto degli associati in proprio o per delega e delibera con il voto favorevole dei tre quarti degli associati presenti.
5. In caso di scioglimento, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci in proprio o per delega.
6. All'apertura di ogni seduta, l'Assemblea elegge un segretario, il quale redige il verbale e lo sottoscrive unitamente al Presidente.
7. È ammessa la possibilità che le riunioni dell'Assemblea si tengano mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.
8. I componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e della relazione sull'attività svolta e in quelle che riguardano la loro responsabilità.
9. Gli associati che abbiano un interesse in conflitto con quello della Associazione devono astenersi dalle relative deliberazioni.
10. I voti sono palesi tranne che riguardino persone, nel qual caso si potrà procedere, previa decisione a maggioranza dei presenti, a votazione segreta.
11. Di ogni riunione dell'Assemblea viene redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è conservato presso la sede dell'Associazione per la libera visione di tutti i soci e trascritto nel libro delle Assemblee dei soci. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti i soci.

Art. 14

Consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'Associazione. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo.
2. Esso opera in attuazione degli indirizzi statuari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.
3. Il consiglio direttivo è formato da un minimo di 5 ad un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea tra gli associati. Il consiglio direttivo elegge tra i suoi componenti il presidente e uno o più vicepresidenti.
4. Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.
5. I componenti del consiglio direttivo svolgono la loro attività gratuitamente, rimangono in carica per la durata di 3 esercizi e possono essere rieletti.

Art. 15

Competenze del consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo ha il compito di:
 - a) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea;
 - b) amministrare, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche;
 - c) predisporre l'eventuale regolamento interno per la disciplina del funzionamento e delle attività dell'Associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - d) predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il rendiconto preventivo (ed il programma di attività, entro il mese di dicembre) e il bilancio consuntivo entro quattro/sei mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario;
 - e) proporre, all'interno della bozza del bilancio preventivo, l'ammontare della quota sociale annuale;
 - f) gestire la contabilità e redige la bozza del bilancio consuntivo nonché la relazione di missione sull'attività svolta che rappresenti, in relazione al programma di attività deliberato l'anno precedente dall'Assemblea;
 - g) determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;
 - h) accogliere o respingere le domande degli aspiranti soci;
 - i) deliberare in merito all'esclusione di soci;
 - j) proporre all'Assemblea ordinaria i provvedimenti disciplinari e di esclusione dei soci;
 - k) eleggere il Presidente e il Vicepresidente o più Vicepresidenti;
 - l) nominare il Segretario e il Tesoriere o il Segretario/Tesoriere che può essere scelto anche tra le persone non componenti il consiglio direttivo oppure anche tra i non soci;
 - m) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
 - n) assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dai soci e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio.

- o) istituire un tavolo di esperti i cui coordinatori possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee con funzioni consultive;
- p) nominare, all'occorrenza, secondo le dimensioni assunte dall'Associazione, il Segretario Generale deliberandone i relativi poteri;
- q) definire le attività diverse da quelle di interesse generale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.
- r) delegare compiti e funzioni ad uno o più componenti del Consiglio stesso;
- s) assumere ogni altra competenza non espressamente prevista nello statuto necessaria al buon funzionamento dell'Associazione e che non sia riservata dallo statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo sociale.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori in conformità al presente statuto è generale. Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, ovvero ad un Comitato esecutivo composto da tre dei suoi membri. Il Consiglio può altresì nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

Art. 16

Funzionamento del consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Essi possono essere dichiarati decaduti, con apposita delibera assunta a maggioranza dal consiglio stesso, qualora si siano resi assenti

ingiustificati alle riunioni del consiglio direttivo per tre volte consecutive. Il consiglio direttivo può essere revocato dall'Assemblea con delibera motivata assunta con la maggioranza dei due terzi (2/3) degli associati.

2. Il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione dei componenti decaduti o dimessi attraverso la nomina del primo tra i non eletti, e degli eventuali successivi secondo l'ordine delle preferenze ricevute, e, se non è possibile, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina dei nuovi componenti. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti in carica.

3. Il consiglio direttivo è convocato, almeno 8 (otto) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera, oppure inoltrata tramite e-mail, o con altro mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante invio di telegramma inoltrato almeno 2 (due) giorni prima della data prevista per la riunione. L'avviso di convocazione può prevedere che il Consiglio Direttivo si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

4. Il consiglio direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno due volte l'anno o quando ne faccia richiesta almeno un terzo (1/3) dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

5. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro senza diritto di voto.

6. Le riunioni del consiglio direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti.

7. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli

interventuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

8. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

9. Di ogni riunione del Consiglio Direttivo deve essere redatto il relativo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario all'uopo nominato, e trascritto nel libro delle riunioni del consiglio direttivo.

Art. 17

Il presidente

1. Il presidente è eletto a maggioranza dei voti dal consiglio direttivo tra i suoi componenti, dura in carica 3 esercizi e può essere rieletto.

2. Il presidente:

- ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terze in giudizio;
- dà esecuzione alle delibere del consiglio direttivo;
- può aprire e chiudere conti correnti bancari/postali ed è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;
- ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
- convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del consiglio direttivo;
- sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
- in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del consiglio direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

3. In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vicepresidente più anziano di età.

4. Di fronte agli soci, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vicepresidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Art.18

Organo di Controllo

1. L'Assemblea nomina l'Organo di Controllo, anche monocratico, al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge o, in mancanza di essi, qualora lo ritenga opportuno.

2. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

3. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

4. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

Le riunioni dell'Organo di Controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

5. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

6. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti è attribuita all'organo di controllo che in tal caso deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

Art. 19

Libri sociali

1. L'Associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:
 - a) il libro degli associati;
 - b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
 - c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo;
 - d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo e dieventuali altri organi sociali (se istituiti);
2. I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura del consiglio direttivo. I libridi cui alla lettera d) sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.

Art. 20

Patrimonio

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:
 - a) beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione;
 - b) dai contributi pubblici e privati, dalle donazioni, dai lasciti testamentari e da ogni altro bene che pervenga alla Associazione a qualsiasi titolo con destinazione espressa e/o deliberata ad incremento del patrimonio;
 - c) dall'avanzo di gestione dell'esercizio;
 - d) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione;

Art. 21

Risorse economiche

1. Le entrate economiche dell'Associazione sono rappresentate:
 - a) quote sociali
 - b) contributi pubblici;
 - c) contributi privati;
 - d) donazioni e lasciti testamentari non destinati ad incremento del patrimonio;
 - e) rendite patrimoniali;
 - f) fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore e di servizi;
 - g) entrate derivanti dallo svolgimento di attività di interesse generale nelle modalitàpreviste dall'art. 79, comma 2;
 - h) altre entrate espressamente previste dalla legge;
 - i) eventuali proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dai regolamenti.
 - j) attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità,

trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 22

Esercizio sociale

1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno per terminare il 31 dicembre successivo.
2. Il bilancio consuntivo e la relazione di missione sono predisposti dal consiglio direttivo e devono essere approvati dall'Assemblea entro il mese di aprile.
3. Il bilancio consuntivo deve essere redatto e depositato in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, comma 3, del D.lgs. 117/2017.
4. La relazione di missione deve rappresentare le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Inoltre, deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, se svolte.
5. Nei medesimi termini di cui al comma 2, al superamento delle soglie di legge di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore, si prevede la predisposizione del bilancio sociale da parte del consiglio direttivo e l'approvazione da parte dell'Assemblea. Il bilancio sociale è redatto secondo le linee guida indicate con decreto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e approvato nei termini d'ilegge. Al bilancio sociale verrà data adeguata pubblicità attraverso il deposito presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e la pubblicazione nel proprio sito internet, in conformità alle vigenti disposizioni di legge.
6. Il bilancio preventivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, comma 3, del D.lgs. 117/2017 utilizzando lo stesso modello utilizzato per il bilancio consuntivo e deve contenere l'ammontare della quota sociale annua
7. Al bilancio preventivo deve essere obbligatoriamente allegato il programma dell'attività dell'associazione per l'anno in corso, specificando per ogni attività connessioni con le finalità e l'oggetto descritti nel presente statuto ed evidenziando i risultati attesi.
8. La bozza del bilancio preventivo e del programma di attività sono elaborati dal consiglio direttivo e devono essere discussi e approvati dall'Assemblea entro il mese di gennaio di ogni anno.
9. Il Consiglio Direttivo gestisce le scritture contabili dell'Associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del D.lgs. n. 117/2017.

Art. 23

Divieto di distribuzione degli utili

1. L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del d.lgs. 117/2017.
2. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art.24

Devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del d.lgs. 117/2017 qualora attivato, e salva diversa destinazione imposta

dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo. Nel caso l'Assemblea

non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del d.lgs. 117/2017.

Art. 25

Disposizioni finali

Per quanto non è previsto nel presente statuto valgono le norme del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, del codice civile nonché di ogni altra legge vigente in materia.

F.to: Nicoletta Cerana
Monica De Paoli

ACTO – Alleanza contro il tumore Ovarico ONLUS

Relazione di Stima

Redatta ai sensi dell'art. 22, comma 4, D. Lgs. 117/2017 e dell'art. 2465 del c.c.

1) PREMESSA

Il sottoscritto *Dottor Giuseppe Damato* commercialista e revisore legale, nato a San Marco in Lamis (FG) il 2 ottobre 1990, iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Milano al n. 10014 sez. A, ed iscritto all'Albo Revisori Legali - n. 180096 - G.U. n. 63 del 11/07/2018, partita IVA 08891020961, codice fiscale DMTGPP90R02H985K – ha ricevuto l'incarico dal Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione ACTO – Alleanza contro il tumore Ovarico ONLUS di cui al C.F. 97547960159, Dott.ssa Nicoletta Cerana, nata a Busto Arsizio (VA) il 07 settembre 1949 e domiciliata presso la sede dell'Associazione in via Mauro Macchi n. 42, C.F. CRNLT49P47B300Z per redigere una relazione giurata di stima ai sensi dell'art. 22, comma 4, D. Lgs. 117/2017 (di seguito "Codice del Terzo settore" o "CTS") e dell'art. 2465 del Codice Civile, per quanto compatibile, al fine di accertare il valore e la consistenza del patrimonio dell'Associazione medesima ai fini dell'acquisizione della personalità giuridica e della sua iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) alla data del

31 ottobre 2022

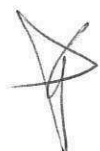
Il codice del Terzo settore, stabilisce infatti per il riconoscimento giuridico delle Associazioni un patrimonio minimo per la loro iscrizione di euro 15.000,00 (art. 22, comma 4, CTS)

Si afferma sin d'ora che la stima è stata effettuata sulla base della documentazione predisposta e fornita dal legale rappresentante, Dott.ssa Nicoletta Cerana, e dallo Studio del Dottore Commercialista Salvatore Bologna, dietro autorizzazione del legale rappresentante.

Con la finalità sopra indicata, io perito ritengo opportuno precisare di aver eseguito la valutazione, dopo aver compiuto i rilievi e assunto le informazioni ritenute opportune, organizzando interlocuzioni ad hoc con gli organi dell'Associazione con il fine di approfondire gli aspetti peculiari di tale procedura di valutazione.

Per l'esecuzione di tale specifico incarico volto all'attestazione del Patrimonio dell'Associazione ACTO – Alleanza contro il tumore Ovarico ONLUS, con l'intento di identificare un criterio metodologico che ne guidasse la redazione, si è presa a riferimento la Massima del Consiglio del Notariato di Milano - Commissione del Terzo Settore del 12.01.2021 che ha affermato (riferendosi all'iter di iscrizione al RUNTS di una associazione non riconosciuta con l'intento di acquisire la qualifica di ETS con personalità giuridica) "... Del resto, lo stesso art. 22 CTS, nel disciplinare il caso in cui il patrimonio iniziale – in sede di costituzione – sia rappresentato "da beni diversi dal denaro", stabilisce che il loro valore debba risultare da una relazione giurata redatta da un revisore legale iscritto all'albo (o da società di revisione). Si tratta, quindi, di applicare il medesimo criterio di valutazione ad una "attività" già in essere, così come si farebbe per un'azienda operativa. Sarà quindi necessario produrre al notaio la relazione giurata di un revisore legale, dalla quale emerga un patrimonio netto non inferiore a euro 15.000".

Quanto sopra giustifica quindi il riferimento legislativo contemporaneo all'art. 22, comma 4, d.lgs. 117/2017 e dell'art. 2465 del Codice Civile, per quanto compatibile.



Salvo Cerana

2) OGGETTO DELL'INCARICO

2.a) Dati dell'Associazione e descrizione dell'attività

Dati anagrafici dell'Associazione

L'Associazione è stata costituita in data 04 febbraio 2010 con atto del Notaio Patrizia Leccardi residente a Milano e iscritta presso il Collegio Notarile di Milano n. di repertorio 6790 e n. di raccolta 3615 redatto ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 460/97 e registrato all'Anagrafe delle ONLUS presso la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate della Lombardia con protocollo numero 2010/41562 a decorrere dal 16 febbraio 2010.

L'Associazione veniva costituita in presenza e per delega, da un numero di sei associati sul numero complessivo di trenta soci e precisamente, dai Signori Villeveille Bideri Mairaflavia, Vecerina Gisella, Colombo Nicoletta, Peccatori Fedro Alessandro, Santachiara Emma e Florio Antonella Sabrina, ai sensi degli art. 36 e 37 del D. Lgs. 460/97 con lo scopo di perseguire quale compito istituzionale primario quello di promuovere iniziative nei confronti delle donne colpite da carcinoma ovarico o a rischio di contrarlo, mirando a ridurre la mortalità tramite il sostegno della ricerca scientifica, la promozione della diagnosi. L'Associazione si propone di svolgere le attività prima indicate, nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria, dell'assistenza sanitaria, della beneficenza anche indiretta, oltre a promuovere la raccolta di denaro e campagne di sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica e in particolare delle donna in quanto soggetti a rischio.

L'Associazione ha sede legale a Milano in Via Mauro Macchi n. 42, ed intende operare su tutto il territorio italiano. L'Associazione intende configurarsi come un Ente del Terzo Settore (ETS) e come tale, quindi, alla data dell'8 ottobre 2020 ha provveduto con Assemblea dei soci ad approvare un nuovo statuto per l'adeguamento alla normativa del Terzo Settore all'unanimità, con Atto del Notaio Monica De Paoli residente a Milano ed iscritta presso il Collegio Notarile di Milano n. di repertorio 25660/12416.

Con l'Assemblea dei soci del 8 ottobre 2020 si sono approvate le modifiche previste dall'art. 101, comma 2 C.T.S. prevedendo la nuova qualificazione di ETS in vista dell'abrogazione del D. Lgs. 460/97 ma precisando che lo statuto adeguato resta sospensivamente condizionato alla sua efficacia all'avverarsi degli eventi previsti dall'art. 104 del D. Lgs. 117/2017. Di conseguenza lo statuto attualmente vigente corrisponde ai requisiti ONLUS ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 460/97 mantenendone la sua efficacia.

Dalla verifica dello Statuto aggiornato è possibile verificare che l'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e svolge in via esclusiva o principale le attività d'interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 nello specifico riconducibili alle lettere a) c) i) u) e w). In particolare l'Associazione si propone di informare e sensibilizzare le donne sulle problematiche del tumore ovarico e dei tumori ginecologici, identificare e promuovere la diffusione di programmi di screening e raccogliere e fornire alle donne le informazioni necessarie per massimizzare l'efficacia dei percorsi di prevenzione, diagnosi e cura del tumore ovarico e dei tumori ginecologici in generale. L'Associazione tra le attività di interesse generale inoltre, intende promuovere un sistema di monitoraggio dei centri di ginecologia oncologica per individuare, mettere a conoscenza delle donne e incentivare lo sviluppo di "best practice" oltre a promuovere la ricerca e la sperimentazione di nuove cure.

Alla data del 31 dicembre 2021 l'Ente contava 256 soci e un numero variabile di soci e non soci che gratuitamente e occasionalmente prestano servizi all'Associazione. In tale veste risultano particolarmente attivi i componenti del Consiglio Direttivo e del Comitato Tecnico Scientifico.

L'Associazione è un ente molto attivo nel territorio nazionale, a tal proposito nel leggere la Relazione di Missione redatta per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2021 in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 oltre

che all'OIC 35 è possibile verificare che nel corso dell'esercizio 2021 l'ente ha posto in essere diverse iniziative ben dettagliate nel paragrafo "Progetti 2021" di cui si riporta di seguito una sintesi:

Informazione e sensibilizzazione

1. *Realizzazione del nuovo portale web Acto*: nato come semplice sito informativo sul tumore ovarico, dopo aver superato i centomila utenti anno e le oltre trecentomila pagine/anno visitate, il sito acto-italia.org è stato trasformato in una infrastruttura digitale che connette tutte le associazioni ACTO permettendo a ciascuna affiliata di gestire online in modo più efficace, sostenibile e sicuro dal punto di vista della privacy i processi della gestione associativa, l'erogazione di servizi, il rapporto con i propri soci e con le altre affiliate, la raccolta e la condivisione dati, la raccolta fondi. Il nuovo portale offre inoltre un punto di informazione interamente dedicato a tutti i tumori ginecologici e si propone come piattaforma comune per le azioni di advocacy a sostegno dei diritti delle pazienti. Il sito è stato oggetto di una campagna pubblicitaria di lancio condotta sui siti social Facebook e Instagram.
2. *Celebrazione della Giornata Mondiale del Tumore Ovarico (8 maggio) e Giornata Mondiale dei Tumori Ginecologici (20 settembre)*: le due Giornate sono state celebrate con 2 eventi digitali di taglio informativo ed educativo indirizzati alle pazienti e con un evento scientifico organizzato in partnership con IGCS (International Gynecological Cancer Society) sul tema della Medicina Personalizzata in oncologia e indirizzato prevalentemente ai clinici per evidenziare progressi della genetica e della medicina di precisione nel trattamento dei tumori ginecologici. A questi eventi si è aggiunto un evento congressuale dedicato al tema della salute femminile in campo ginecologico tenutosi a Feltre grazie al quale si sono aperti nuovi spazi di collaborazione con le pazienti e gli ospedali del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Sempre in queste occasioni Acto ha patrocinato il Purple Talk di Freeda, la campagna *Alza il volume* di MSD e il talk digitale promosso dalla rivista Vanity Fair.
3. *Adesione ad APMP- Associazione Pazienti per la Medicina Personalizzata e realizzazione primo Libro Bianco sull'argomento*: Acto è entrata a far parte di questa nuova rete associativa insieme ad altre 10 associazioni pazienti rappresentative delle principali malattie oncologiche ad elevata incidenza e gravità (ovaio, seno, pancreas, polmone, prostata). Obiettivo di APMP è quello di sensibilizzare istituzioni e pazienti sulle opportunità offerte dall'oncologia di precisione. L'Associazione ha realizzato e presentato alle istituzioni pubbliche il primo Libro Bianco e il primo sito web dedicato all'argomento.
4. *Avvio del progetto Parliamone tra noi*, ciclo di conversazioni su tematiche medico scientifiche affidate a specialisti e offerte a tutte le pazienti attraverso la piattaforma digitale Acto web.
5. *Produzione di 5 guide alla patologia per le pazienti*: di queste due guide hanno affrontato il tema del Tumore dell'Utero e del Tumore della Cervice Uterina. Una guida ha sviluppato il tema dell'alimentazione e dell'esercizio fisico. Infine, nel quadro della campagna mondiale per l'eliminazione dell'infezione da Papilloma Virus e dei tumori ginecologici ad esso correlati (cervice, vulva, vagina) sono state prodotte una Guida al Papilloma Virus e una Guida ai test HPV.

Supporto e ascolto dei bisogni delle pazienti

Nel corso del 2021 causa Covid 19 è proseguita l'erogazione di servizi digitali a supporto delle pazienti. Tra questi la nuova edizione del progetto gratuito di attività fisica *Movimento e Salute* centrato su 9 video con altrettante sessioni di allenamento indoor gestite da un trainer professionale che vanno ad integrare il progetto movimento e salute outdoor organizzato contestualmente per le pazienti della Toscana.

L'Associazione Acto è, inoltre, entrata a far parte con un proprio rappresentante del *Global Patient Council*, gruppo internazionale di confronto e incontro tra pazienti nato sotto l'egida di GSK per conoscere i bisogni non soddisfatti delle pazienti colpite da tumore ginecologico e rispondere con prodotti e servizi adeguati.

Sviluppo territoriale

Nonostante la pandemia, è proseguito lo sviluppo dell'Associazione sul territorio grazie alla costituzione di Acto Sicilia che fin dalla nascita ha dato vita ad una serie interessante di servizi e azioni di sensibilizzazione indirizzate alle pazienti della Regione. Nel corso dell'anno sono stati inoltre avviati stretti rapporti di

collaborazione con le pazienti delle Tre Venezie in vista della possibile creazione di una futura Acto Triveneto.

Rappresentanza internazionale

Per migliorare la propria presenza europea Acto è entrata nel Comitato Esecutivo di ENGAGe, l'associazione pazienti europea nata per volontà di ESGO, Società Europea di Ginecologia Oncologia. La presenza all'interno del Comitato sarà di durata biennale. Inoltre, Acto ha dato la propria disponibilità ad entrare nell'Advocacy Committee di IGCS, International Gynecologic Cancer Society.

Rappresentanza nazionale

La rappresentanza nazionale si è concretizzata nella partecipazione ai seguenti eventi:

- ✓ IGCS, 27 gennaio 2021 – Intervento di Emanuela Bellet, vicepresidente Acto onlus
- ✓ Acto 8 aprile, conferenza stampa presentazione Ricerca In Acto
- ✓ APMP, Associazione Pazienti per la Medicina Personalizzata, 28 aprile – Introduzione e intervento lancio Libro Bianco su Medicina Personalizzata
- ✓ Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico, 8 maggio – Educational Pazienti su Ricerca In Acto
- ✓ Giornata ONDA dei Tumori Ginecologici, 29 giugno – Presentazione Acto a pazienti ospedale Feltre e Triveneto
- ✓ Giornata Mondiale Tumori Ginecologici - 20 settembre. Patrocinio e intervento a convegno Medicina Personalizzata e Tumori Ginecologici
- ✓ Convegno AIFEG 8 ottobre, intervento a tavola rotonda pazienti
- ✓ Convegno Comunicare, 5 novembre – intervento
- ✓ ALTEMS 25-26 novembre, partecipazione a VI PAS.

Pur essendo previsto nel nuovo statuto la possibilità di svolgere attività diverse, al 31 ottobre 2022 l'Ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017. I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D. Lgs. 117/2017. L'Ente adotta il regime fiscale previsto dalla normativa D. Lgs. 460/97. In particolare nel nuovo Statuto all'art. 4 si legge che le attività diverse che si realizzeranno dovranno avere carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 e dal D.M. 107 del 19.05.2021. Le Attività di Raccolta Fondi indicate, invece, all'art. 5 potranno essere svolte anche in forma organizzata e continuativa al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

A norma di Statuto gli Organi Sociali dell'Associazione sono i seguenti:

- 1) **L'Assemblea dei Soci.** L'Associazione è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza dei soci. L'assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati. Essa è il luogo fondamentale di confronto. Ogni socio ha diritto ad esprimere un voto;
- 2) **Il Consiglio Direttivo.** Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo attualmente in carica è stato nominato dall'assemblea dei soci del 24 giugno 2022 è costituito ad oggi dai seguenti soci:

PRESIDENTE e Legale Rappresentante

- Nicoletta Cerena, nata a Milano, il 07 settembre 1949, residente a Milano in Via Leone Pancaldo n. 6 con codice fiscale CRNNLT49P47B300Z;

CONSIGLIERI

- Emanuela Bellet – Vicepresidente,
- Silvia Gregory – Vicepresidente,
- Maddalena Ricotti – Tesoriere,

- Nicoletta Colombo – Consigliere,
- Maria Iole Bideri – Consigliere,
- Roberta Nicoli – Consigliere.

2.b) Profilo patrimoniale e contabile dell'Associazione

Profilo patrimoniale

L'Associazione dalla sua costituzione ha operato come ente non commerciale e nell'ambito della disciplina fiscale prevista dalla normativa D. Lgs. 460/97. In seguito all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), acquisirà la qualifica di Ente del Terzo settore (ETS) per cui sarà sottoposto agli specifici controlli effettuati dal competente ufficio territoriale del RUNTS.

Dalla lettura dell'art. 23 del nuovo statuto adeguato alla normativa CTS, l'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve, comunque denominate o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D. Lgs.117/2017. Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del RUNTS di cui all'art. 45, comma 1 del D. Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9 comma 1 del D. Lgs. 117/2017.

Profilo contabile

Lo Statuto adeguato al CTS prevede all'articolo 22 una durata dell'esercizio finanziario che va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno e l'approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio consuntivo predisposto dal Consiglio Direttivo, entro il 30 giugno dell'anno successivo. Il Bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità al D.M. 5/2022 secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 3 del D. Lgs 117/2017.

Con riferimento all'anno 2019 e 2020, ai fini dell'ottemperanza al principio di trasparenza e coerenza veniva utilizzato il sistema di contabilità ordinaria, con le rilevazioni cronologiche e la tenuta dei relativo Libro giornale e Libro Mastro. Il piano dei conti utilizzato era quello previsto per le società adattato alle esigenze proprie di un ente non commerciale, distinguendo le partite di debito e credito del patrimonio tipici degli ENC e una specifica distinzione degli Oneri e Proventi secondo le indicazioni previste dalla linee guida ex Agenzia delle Onlus, quindi distinguendo tra i proventi e gli oneri relativi alle attività istituzionali, quelle relativa alle attività accessorie e alle attività di supporto generale.

Il Bilancio 2020, veniva predisposto, secondo gli schemi consigliati nella raccomandazione n. 1 della Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e secondo le linee guida dall'Agenzia delle Onlus dell'11 febbraio 2009, nonché ove possibile, richiamando i principi di redazione e valutazione del codice civile. Da una verifica risulta che le rilevazioni contabili sono conformi alle prime note mensili predisposti dal Consiglio Direttivo. La predisposizione del bilancio d'esercizio 2020 risulta conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Con riferimento all'anno 2021, invece, in seguito all'entrata in vigore del DM del 5 marzo 2020, l'utilizzo dello schema di Bilancio obbligatorio rendeva necessario dotare ogni ente che intendeva iscriversi al RUNTS, di un nuovo piano dei conti a partire dalla contabilità al primo gennaio 2021. Il piano dei conti fino a quel momento utilizzato doveva essere necessariamente riclassificato e adeguato con le finalità del nuovo Bilancio per consentire di evidenziare le informazioni obbligatorie previste. Con particolare riguardo al

Rendiconto della Gestione si doveva obbligatoriamente procedere alla rilevazione delle risorse economiche e degli oneri, sulla base dei centri d'imputazione tipici di una contabilità analitica. Tali centri d'imputazione contabile derivano dalle nuove disposizioni del C.T.S. circa la necessità di distinguere le risorse economiche che affluiscono all'ente in:

- Remunerazioni delle Attività d'Interesse Generale (A.I.G.);
- Ricavi delle Attività Diverse (A.D.);
- Proventi da Racconta Fondi (R.F) abituali e occasionali;
- Altre entrate finanziarie, patrimoniali e/o non legate all'esercizio di una specifica attività.

Conseguentemente anche i costi dovranno essere riconducibili a:

- Costi e Oneri da A.I.G.;
- Costi e Oneri da A.D.;
- Costi e Oneri da R.F.;
- Costi e Oneri Finanziari e Patrimoniali;
- Costi di Supporto Generale.

In ragione di tutto ciò il bilancio 2021 è stato elaborato in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs. 117/ 2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il Bilancio d'esercizio 2021 approvato dall'Assemblea dell'Associazione alla data del 24 giugno 2022, pertanto:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;

- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

L'incarico professionale per assistenza, verifica e controllo di tutti gli aspetti contabili e fiscali attinenti all'Associazione ACTO – Alleanza contro il tumore Ovarico ONLUS è stato attribuito allo Studio del Dottore Commercialista Salvatore Bologna, iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano al n. 8526.

L'Associazione non ha alle sue dipendenze personale e neanche il Consiglio Direttivo percepisce emolumenti.

3) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

3.a) Descrizione della documentazione esaminata e delle verifiche compiute

Il sottoscritto perito nello svolgimento del proprio incarico, ha effettuato le seguenti indagini:

- attività svolta dall'Associazione;
- individuazione degli elementi attivi e passivi;
- richiesta del Bilancio alla data del 31.12.2019, 31.12.2020, 31.12.2021;
- richiesta della situazione infrannuale al 31 ottobre 2022 con copia dei dettagli saldi Banca INTESA SAN PAOLO conto corrente numero 55000/1000/119351 del conto PayPal codice 5K85B2H6SWPVU e Foglio Cassa;
- ogni altra documentazione ed informazione utile o necessaria alla valutazione di stima.

Sulla base delle indagini effettuate e dei colloqui intercorsi in particolar modo con il Dottore Salvatore Bologna e del Legale Rappresentante dell'Ente Dottoressa Nicoletta Cerana, si è avuto modo di riscontrare l'affidabilità del sistema contabile dell'Ente. Si è quindi proceduto ad una disanima campionaria dei dati contabili espressi nel bilancio, al fine di riscontrare che alla data di riferimento, ovvero il 31 ottobre 2022, della valutazione:

- le attività e le passività indicate nella situazione patrimoniale fossero state correttamente contabilizzate;
- le poste attive e passive fossero fondate su validi documenti riscontrabili;

La verifica campionaria delle poste contabili rappresentate nella situazione contabile consegnata al Perito ha consentito di accertare che detta situazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente in esame alla data di riferimento.

Oltre alla situazione contabile di verifica al 31 ottobre 2022 è stata consegnata al Perito anche la riclassificazione secondo gli schemi del DM 05/3/2020 (Modello D) con separata indicazione delle Macro aree (attività di interesse generale, attività diverse, attività di raccolta fondi, attività finanziarie e patrimoniali e attività di supporto generale).

3.b) Metodo di valutazione adottato

Poiché la finalità della presente Relazione è quella di attestare la sussistenza del Patrimonio minimo richiesto dal CTS ai sensi del Titolo IV Delle Associazioni e delle Fondazioni del Terzo Settore, Art 22 – Acquisto della personalità giuridica, il metodo di valutazione adottato è quello patrimoniale semplice.

Il metodo patrimoniale semplice permette di identificare il valore del patrimonio netto aziendale attraverso la stima distinta a valori correnti delle singole attività e passività che compongono lo Stato Patrimoniale alla data di riferimento.

Il metodo patrimoniale semplice considera infatti il valore economico del capitale d'azienda pari al valore del patrimonio netto opportunamente rettificato. La formula di valutazione è la seguente:

$$W = K'$$

Dove K' è il valore del patrimonio netto rettificato e W indica il valore corrente del capitale economico dell'impresa.

L'applicazione del metodo patrimoniale semplice richiede quindi di identificare tutti gli elementi attivi e passivi della Associazione ACTO – Alleanza contro il Ovarico ONLUS e di individuare per ognuno di essi il loro valore corrente.

I criteri di valutazione adottati nella redazione della presente relazione di stima sono indicati in ciascuna voce patrimoniale che si andrà in seguito a valutare.

3.c) Data di riferimento

Come già sopra menzionato la perizia di stima è stata effettuata con riferimento alla situazione patrimoniale alla data del:

31 ottobre 2022

In qualità di perito valutatore posso dichiarare di non essere a conoscenza di eventi verificatisi successivamente alla data di riferimento tali da incidere in maniera significativa sul risultato della valutazione.

Stavros

4) CRITERI E VALUTAZIONE DEI SINGOLI ELEMENTI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO e LORO STIMA

Prima di esporre i risultati della stima dei singoli beni, di seguito si espongono i criteri utilizzati nella valutazione:

Crediti. I crediti iscritti nell'attivo circolante sono valutati secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

Disponibilità Liquide. Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla data di riferimento della perizia e sono valutate al valore nominale.

Patrimonio netto. Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Debiti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

ELEMENTI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

Crediti

Si tratta del credito 5 per mille anno finanziario 2021 per l'imposto di euro 7.913,03 così come indicato nella pubblicazione del sito dell'Agenzia delle Entrate avvenuta alla data del 09/06/2022.

Descrizione	Valore Contabile al 31/10/2022	Valore corrente 31/10/2022
Crediti 5 per mille	7.913,03	7.913,03
Totale	7.913,03	7.913,03

Si ritiene quindi di confermare il valore contabile.

Disponibilità Liquide

Il valore contabile della voce "depositi bancari e postali" è rappresentato dal saldo delle disponibilità bancarie intestate all'Associazione ACTO – Alleanza contro il tumore Ovarico ONLUS, in particolare il Perito ha ricevuto copia del saldo Banca del conto corrente presso BANCA INTESA SAN PAOLO. Il perito ha verificato che, alla data del 31 ottobre 2022, il valore contabile del numero di conto corrente 55000/1000/119351 risulta essere di euro 215.890,07. Il perito inoltre ha ricevuto copia del saldo del conto PayPal e del Foglio Cassa potendo attestare che il saldo del conto PayPal codice 5K85B2H6SWPVU al 31 ottobre 2021 risulta pari a euro 3.110,67 e il saldo dei movimenti del Foglio Casa risulta pari a euro 192,77. Il totale complessivo delle disponibilità liquide detenute risulta esser pari a euro 219.193,51.

Descrizione	Valore Contabile al 31/10/2022	Valore corrente 31/10/2022
Depositi bancari c/c 119351	215.890,07	215.890,07
PayPal codice 5K85B2H6SWPVU	3.110,67	3.110,67
Cassa Contanti	192,77	192,77
Totale	219.193,51	219.193,51

Si ritiene quindi di confermare il valore contabile.

ELEMENTI DEL PASSIVO PATRIMONIALE

Debiti

I debiti sono rappresentati da fatture fornitori, per un ammontare complessivo pari a euro 585,60 e dal debito verso emittenti carte di credito per l'importo di euro 332,47 di cui si acquisisce la relativa documentazione. L'estinzione delle partite di debito indicate nella situazione contabile al 31 ottobre 2022, è già avvenuto alla data di redazione della presente perizia.

Descrizione	Valore Contabile al 31/10/2022	Valore corrente 31/10/2022
Fornitori	585,60	585,60
Emittenti carte di credito	332,47	332,47
Totale	918,07	918,07

Si ritiene quindi di confermare il valore contabile.

STIMA DEL PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO

Nella presente sezione si presenta il riepilogo delle voci patrimoniali attive e passive che sono state precedentemente analizzate evidenziando i valori contabili e i relativi valori correnti identificati. Gli importi sono stati arrotondati all'unità di euro. Successivamente sarà identificata la stima del valore corrente del patrimonio dell'Associazione ACTO – Alleanza contro il tumore Ovarico ONLUS.

ATTIVITA'

ATTIVO	VALORE CONTABILE	VALORE CORRENTE
Crediti		
Verso altri	7.913	7.913
Totale	7.913	7.913
Disponibilità liquide		
depositi bancari e postali	219.194	219.194
Totale	219.194	219.194
TOTALE ATTIVO	227.107	227.107

Non si rilevano quindi rettifiche nelle voci attive di stato patrimoniale.

Standa Sen

PASSIVITA'

PASSIVO	VALORE CONTABILE	VALORE CORRENTE
Dediti		
Fornitori	586	586
Totale	586	586
Altri Debiti		
Emittenti carte di credito	332	332
Totale	332	332
TOTALE PASSIVO	918	918

Non si rilevano quindi rettifiche nelle voci passive di stato patrimoniale

La determinazione del patrimonio dell'Associazione ACTO – Alleanza contro il tumore Ovarico ONLUS è quindi la seguente:

PATRIMONIO NETTO AL 31.10.2022	226.189
RETTIFICHE ATTIVITA'	-
RETTIFICHE PASSIVITA'	-
PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO	226.189

Sulla base della presente relazione di stima, il valore del patrimonio dell'Associazione ACTO – Alleanza contro il tumore Ovarico ONLUS al 31 ottobre 2022 è pari a Euro 226.189 (duecentoventiseicentoottantanove/00).

Lo scrivente, in esecuzione del mandato, attesta che il Patrimonio dell'Associazione alla data del 31 ottobre 2022 ammonta a **€ 226.189,00** ed è così determinato:

Riserve di Utili o avanzi di gestione: € 202.944

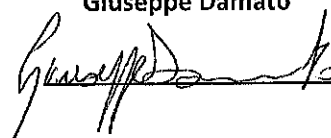
Avanzo di gestione al 31 ottobre 2022: € 23.245

Io Perito attesto dunque che, in funzione dei requisiti dall'art. 22 comma 4 del D. Lgs. 117/2017 (CTS), il Patrimonio dell'Associazione ACTO – Alleanza contro il tumore Ovarico ONLUS risulta superiore al patrimonio minimo di euro 15.000,00 (Quindicimila,00) richiesto per il conseguimento della personalità Giuridica da parte delle Associazioni ed è costituito esclusivamente dalle liquidità di conto corrente di cui si è avuto evidenza.

Ritenuto assolto l'incarico ricevuto, il perito rimane a disposizione e sottoscrive in calce.

Milano, 06 dicembre 2022

Il Perito Incaricato
Giuseppe Damato



Repertorio numero 269

..... **VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA**

..... REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue il giorno tredici del mese di dicembre,

..... **13 dicembre 2022.**

In Milano, in via Manzoni n. 12.

Avanti a me dottoressa **Stefania Anzelini**, notaio residente a Sesto San Giovanni,
iscritto al Collegio Notarile di Milano

..... è comparso:

Giuseppe Damato, nato a San Marco in Lamis, il 2 ottobre 1990, domiciliato in
Milano, viale Lodovico Scarampo n. 41, codice fiscale DMT GPP 90R02 H985K,
cittadino italiano, revisore legale iscritto al relativo registro al n. 180096, con
Decreto Ministeriale dell'11 luglio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.63
del 10 agosto 2018.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi presenta la
relazione peritale che precede e mi chiede di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla fattami richiesta, deferisco il giuramento al comparente, previa
ammonizione sulle conseguenze delle dichiarazioni false o reticenti e sull'obbligo
di dichiarare la verità.

Il comparente presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula:

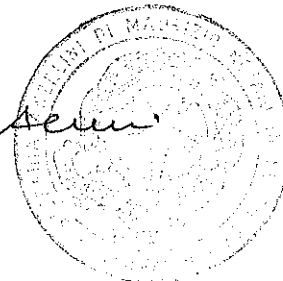
"Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi e di non aver
avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Richiesto ho ricevuto il presente atto, da me letto al comparente, che lo approva e
con me notaio lo sottoscrive.

Consta di un foglio dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato da me e
da persona di mia fiducia per una facciata fin qui.

Giuseppe Damato

Stefania Anzelini



Certifico io sottoscritta, **Monica De Paoli**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale *(dotata di certificato di validità fino al 7 settembre 2023, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority)*, che la presente copia *(rilasciata in esenzione da imposta di bollo ai sensi dell'art. 27 bis tab. B. del D.P.R. 642/72)*, contenuta su supporto informatico, è conforme all'originale formato su supporto cartaceo.

Milano, 28 ventotto dicembre 2022 duemilaventidue



Firmato digitalmente da
MONICA DE PAOLI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
MILANO:80052030154